



ISTITUTO COMPRENSIVO “DE GASPERI – PENDE”

“Scarola/Caldarazzo” – “A. De Gasperi” – “N. Pende”

Cod.Mec. BAIC898000T - NOICÀTTARO (BA)

www.icdegasperipende.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A. S. 2024 - 2025

Dirigente Scolastica Giuseppina Iannuzzi



SOMMARIO

GRUPPO DI LAVORO PER IL MIGLIORAMENTO.....	2
PRESENTAZIONE	3
SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	4
PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV 2022-2025.....	8
OBIETTIVI DI PROCESSO.....	8
SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	10
PROGETTI 1 E 2	12
PROGETTO 1 – RISULTATI SCOLASTICI ATTESI	12
PROGETTO 2 – RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	14
PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ PROGETTI 1 E 2.....	15
CONCLUSIONI	17

GRUPPO DI LAVORO PER IL MIGLIORAMENTO

COGNOME E NOME	RUOLO NELL'ISTITUTO
Iannuzzi Giuseppina	Dirigente Scolastica
Campione Corradina	Docente Scuola Primaria
Capobianco Vittoria	Docente Scuola Secondaria
Favuzzi Maria Carmela	Docente Scuola Infanzia
Lombardo Lucrezia	Docente Scuola Primaria
Porcelli Vito Rocco	Docente Scuola Secondaria
Verni Rosa	Docente Scuola Secondaria
Stanisci Anna Lucia	Docente Scuola Infanzia



PRESENTAZIONE

Il Piano di miglioramento:

- è un percorso che punta al raggiungimento degli obiettivi relativi alle priorità individuate nella sezione 5 del RAV;
- è finalizzato all'individuazione di una linea strategica basata sulla pianificazione e sul concetto del *problem solving*;
- è un approccio dinamico orientato al coinvolgimento di tutta la comunità scolastica che si basa sulla **dimensione didattica** e sulla **dimensione organizzativa gestionale**.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

L'attuazione del miglioramento tiene conto dell'impatto e della fattibilità ed è finalizzata a:

- sviluppare e aggiornare le competenze professionali del personale docente, valorizzando le risorse umane e migliorando la didattica;
- potenziare le competenze di base degli alunni per migliorare i risultati scolastici e le performance nelle prove standardizzate;
- realizzare il curriculum verticale, sia disciplinare che trasversale;
- incrementare le dotazioni tecnologiche;
- monitorare costantemente gli esiti.

Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati: gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, il monitoraggio e la verifica. Tutto ciò è organizzato in base alle fasi del ciclo del miglioramento continuo a cui si ispira la gestione del Pdm.

Il Piano di Miglioramento è strettamente correlato e coerente con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), di cui rappresenta una parte integrante e fondamentale.

Gli elementi qualificanti delle azioni di miglioramento includono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola, oltre alla sensibilizzazione di tutto il personale verso tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Il Piano di Miglioramento è integrato nella pianificazione complessiva della scuola ed è allegato al PTOF, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (Legge 107/2015, art. 1, comma 14).



SCENARIO DI RIFERIMENTO

*Il contesto socio-culturale
in cui la scuola è inserita*

Noicàttaro è un comune di 25 945 abitanti della città metropolitana di Bari in Puglia; dista 15 km dal capoluogo in direzione sud-est e 6 km dalla costa adriatica. Centro culturale per il suo importante patrimonio storico e religioso, Noicàttaro è considerata "Capitale dell'uva", soprattutto dell'uva da tavola, con la maggior parte della produzione esportata all'estero.

La popolazione residente nel territorio di Noicàttaro ha registrato un notevole incremento a partire dagli anni ottanta ed è riferibile a Parchitello e agli altri villaggi residenziali sorti in prossimità nella fascia costiera di Bari - Torre a Mare e nell'agro di Lama Giotta (Città Giardino, Parco Scizzo, Borgo Regina, Parco Evoli e con la nuova costruzione recentemente fatta "Parchitello Alta") ma anche ad una cospicua comunità di Albanesi il cui insediamento è iniziato dopo il 1999 ed è a tutt'oggi in atto.

Il contesto socio-economico locale degli studenti è abbastanza eterogeneo; situazioni di una discreta stabilità economica, per la presenza di professionalità di medio-alto livello, sono affiancate a situazioni di forte e/o medio disagio dovuta all'incremento della disoccupazione e della migrazione. Il tasso di scolarizzazione dei genitori è rimasto stabile negli ultimi anni. La maggior parte di essi possiede un diploma di scuola media ed è impiegata in aziende agricole e produttive locali, enti pubblici e servizi; una buona parte svolge lavoro agricolo in proprio ed è in crescita l'impiego di manodopera femminile nello stesso settore. Il flusso di immigrazione è ancora molto importante, la presenza di alunni stranieri è significativa, motivo per cui la scuola rivolge particolare attenzione all'alfabetizzazione linguistica e realizza progetti di accoglienza e inserimento. Si evidenzia, dunque, una diversificazione delle fasce socio - economiche, dalle più agiate alle più deprivate.

Nel territorio sono presenti due Istituti Comprensivi, un Istituto Paritario, cinque Scuole dell'Infanzia non statali, un asilo nido comunale e una sede distaccata dell'Istituto Alberghiero di Polignano a Mare.

I cittadini possono usufruire di una Biblioteca Comunale bene attrezzata, dotata di sala conferenze e di spazi strutturati per gli utenti; presso la stessa si trova la Biblioteca per Ragazzi dove è possibile fruire di guide per la consultazione e di attività di animazione. Sono presenti nel territorio anche una galleria civica di arte moderna e



contemporanea; uno sportello Informa Giovani presso il Palazzo della Cultura; un'ampia Sala Consiliare all'interno del Palazzo Comunale; un Poliambulatorio; un Centro Ascolto per tossicodipendenti; un Consultorio Familiare.

Risultano incrementate varie aree ricreative: il Parco, dotato di strutture sportive per il tempo libero una ludoteca e un'arena che funziona nel periodo estivo; la Villa Comunale, attrezzata a parco giochi per i più piccoli; il campo sportivo; il Palazzetto dello sport; altri spazi verdi attrezzati, come Piazza Dossetti presso il Municipio e Piazza Rinascimento.

Va evidenziato, altresì, che presso l'Istituto Comprensivo "De Gasperi Pende" ha sede la Libera Università della Terza Età, che vede l'adesione di un gran numero di iscritti e che realizza numerose attività culturali.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto "De Gasperi – Pende" è diventato un Istituto Comprensivo il 1° settembre 2019 in seguito a dimensionamento scolastico. È costituito da tre scuole: la Scuola dell'Infanzia "Caldarazzo-Scarola", la scuola primaria "A. De Gasperi" e la Scuola Secondaria di I grado "N. Pende". Esso è frequentato da 1209 alunni, di cui circa il 12 % stranieri.

Dalla rilevazione dei dati statistici emersi attraverso il monitoraggio effettuato su tutti gli 'attori' che collaborano al processo educativo e didattico (genitori, alunni, docenti), è emerso che le iniziative proposte, le attività laboratoriali svolte nella Scuola Primaria Statale "De Gasperi" e nella Scuola dell'Infanzia "Caldarazzo-Scarola" (informatico-multimediali, scientifiche, linguistico-espressive, musicali e teatrali), i progetti realizzati in corso d'anno, incontrano la piena soddisfazione dell'utenza. Inoltre, è molto apprezzato il clima positivo che gli alunni vivono nell'ambiente scolastico. Tutto l'Istituto Comprensivo continuerà a progettare percorsi educativo-didattici finalizzati allo sviluppo di competenze specifiche e attività mirate all'acquisizione e al rinforzo di regole e valori condivisi, attraverso progetti finanziati dai fondi europei (PON-FSE-FESR, POR, PNSD, PRNN), ERASMUS+ e Fondo d'Istituto.

L'Istituto Comprensivo, in virtù del dettato Costituzionale e delle Carte Internazionali dei Diritti dei Bambini e delle Bambine, continuerà a porre al centro di tutta la sua azione educativa e didattica la persona- alunno quale protagonista attivo del suo personale pro-



cesso di crescita. In quest'ottica, la progettazione curriculare/verticale dei percorsi educativi sarà il centro di un ecosistema formativo che si realizza sull'asse unitario insegnamento-apprendimento, caratterizzato sia dalla specificità di contenuti, che dalla relazionalità di sistema, dalla continuità verticale tra le classi e gli ordini di scuola, dalla continuità orizzontale con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio, mediatrici indispensabili per realizzare quella 'ricorsività' degli apprendimenti intesa come interdipendenza costruttiva, incrociata e unitaria del processo e del successo formativo. Nelle scuole dell'Istituto non si registrano fenomeni di dispersione scolastica o di abbandono. Sono presenti alcune situazioni di disagio familiare o di rischio, in linea con i riferimenti percentuali di tutto il territorio nazionale, che la comunità scolastica si opera comunque a vivere come opportunità di crescita della persona attraverso una forte sensibilizzazione alla convivenza.

L'identità dell'Istituto Comprensivo "De Gasperi-Pende" si fonda si fonda sui seguenti principi:

- UGUAGLIANZA E PARI OPPORTUNITÀ - Ogni attività didattica è rivolta sempre indistintamente alla collettività degli alunni e delle alunne; La scuola si adopera per impedire che le diversità possano in qualche modo limitare l'effettivo esercizio del diritto al successo formativo; La scuola si impegna a garantire un regolare percorso scolastico agli alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti di salute.
- ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIVITÀ - Tutti gli alunni sono uguali senza distinzione di sesso, lingua, colore, religione, modi di vita e cultura - Gli alunni e le alunne, diversi ed originali, sono accolti con il loro bagaglio di esperienze, competenze, sicurezze e paure - L'offerta formativa sostiene i progetti di vita di tutti gli alunni in situazioni di disagio personale e sociale - L'organizzazione dell'ambiente scolastico si presenta impegnato, armonico e sereno, centrato sulla cordialità, l'accoglienza, la fiducia, l'entusiasmo e su atteggiamenti di ascolto e colloquio nel rapporto con gli alunni - La scuola instaura un dialogo con le famiglie dedicando particolare attenzione alla fase iniziale di inserimento e nelle situazioni di rilevante particolarità.
- ACCOGLIENZA E PERSONALIZZAZIONE - La scuola garantisce percorsi didattici motivanti, creativi e generatori di ulteriori prospettive di conoscenze, di competenze e di integrazione dei saperi - I docenti



“personalizzano” i percorsi formativi degli alunni al fine di valorizzare le diverse potenzialità individuali di apprendimento - Le discipline sono considerate come un mezzo per la formazione integrale della personalità dell'alunno: la scelta degli obiettivi, dei contenuti, delle attività è guidata dalla consapevolezza degli stimoli da offrire al processo di sviluppo dell'alunno.

- **IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ DEL SERVIZIO** - La scuola garantisce regolarità e imparzialità: nella formazione delle classi e delle sezioni, nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori, nella formulazione degli orari delle classi e dei docenti.

- **DIRITTO ALLA SCELTA, OBBLIGO E FREQUENZA** - Ai genitori è riconosciuto il diritto di scelta fra istituzioni e fra piani formativi, nonché il dovere di fare assolvere l'obbligo scolastico, di un'adeguata attenzione alla frequenza dei propri figli per evitare la dispersione scolastica.

- **PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA** - I genitori sono invitati a partecipare democraticamente alla vita e alla gestione della scuola nei tempi e nei modi stabiliti dagli organi collegiali - L'attività e l'orario di servizio sono improntati a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, sia nell'attività didattica che nei progetti curricolari ed extracurricolari dell'offerta formativa integrata e di ampliamento.

- **INNOVAZIONE E DINAMICITÀ** - La scuola è attenta ai cambiamenti della società in cui è inserita e consapevole che le idee, conoscenze e cultura diffuse sul territorio sono il terreno fertile di sviluppo per l'innovazione tecnologica. L'offerta formativa si propone di sfruttare al meglio le tecnologie emergenti, per favorire l'utilizzo consapevole di dispositivi tecnologici con possibilità di ampliamento degli ambienti di apprendimento. La professionalità docente è rispettosa dei processi evolutivi dell'individuo nella sua diversità, facilitando l'acquisizione di competenze (cognitive, socio-affettive e socio-relazionali), attraverso attività didattiche, anche laboratoriali e multimediali, in un clima stimolante e motivante.



PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV 2022-2025

La scelta delle priorità è strettamente correlata agli elementi di criticità emersi dall'autovalutazione di istituto. Per la sezione "Risultati scolastici", l'analisi condotta dal nucleo interno di valutazione ha definito come priorità quella di 'ridurre la percentuale degli studenti che si collocano nella fascia di profitto medio/bassa'. Rispetto alla sezione "Risultati prove standardizzate" le priorità sono scaturite dall'analisi dei dati del triennio 2019/2022, restituiti dall'INVALSI, che ha evidenziato una discrepanza, in particolare per la scuola secondaria di I grado, tra i risultati delle prove standardizzate e le valutazioni finali ottenute all'esame di Stato.

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1 - RISULTATI SCOLASTICI ATTESI	Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico, culturale e i diversabili, il successo scolastico e formativo.	Elevare la media dei voti in Italiano, Matematica e Inglese almeno del 5% nell'arco del triennio.
	PRIORITÀ	TRAGUARDI
2 – RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.	Raggiungere e mantenere gli esiti in riferimento al livello regionale nelle valutazioni INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese e ridurre la variabilità TRA le classi.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. La realizzazione di una progettazione didattica adeguata alle esigenze formative degli alunni è supportata da un percorso formativo dei docenti, da una didattica per competenze e dalla relativa valutazione definita sulla base di criteri



omogenei e condivisi. La realizzazione di ambienti didattici innovativi, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni, contribuiscono al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti nelle prove standardizzate, nonché all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLE PRIORITÀ:	
		1 – Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico, culturale e i diversabili, il successo scolastico e formativo.	2 – Migliorare gli esiti delle prove standardizzate
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<i>Progettare e attuare interventi didattici per migliorare costantemente i risultati scolastici predisponendo prove comuni in entrata, in itinere e in uscita. Progettare percorsi didattici condivisi, in linea con il curricolo verticale, che puntino allo sviluppo delle competenze chiave.</i>	X	
	<i>Progettare e attuare attività finalizzate allo sviluppo di competenze chiave, in particolare di quelle logico-matematiche e linguistiche, predisponendo prove disciplinari secondo la metodologia delle prove Invalsi.</i>		X
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<i>Implementare la didattica laboratoriale trasformando le aule in ambienti innovativi di apprendimento e incrementando l'uso dei laboratori.</i>	X	X
INCLUSIONE E	<i>Implementare le strategie didattiche inclusive attraverso percorsi didattici individualizzati e</i>	X	X



DIFFERENZIAZIONE	<i>realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.</i>		
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<i>Realizzare attività in continuità e di orientamento con gli ordini di scuola successivi.</i>	X	X
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<i>Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei consigli di intersezione e dei dipartimenti in verticale per migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati.</i>	X	X
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<i>Promuovere attività di formazione per tutto il personale scolastico.</i>	X	X
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<i>Favorire una maggiore partecipazione dei genitori soprattutto di cittadinanza non italiana e intensificare i rapporti con le associazioni del territorio e con l'Ente locale.</i>	X	X

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

La scala di rilevanza è stata determinata attribuendo a ciascun obiettivo di processo un valore di fattibilità e uno di impatto. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità valuta le reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto. Il prodotto dei due valori (fattibilità e impatto) fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, è stato possibile attribuire il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO/ RILEVANZA INTERVENTO
-----------------------	---------------------------	-----------------------	--------------------------------------



1	<i>Progettare e attuare interventi didattici per migliorare costantemente i risultati scolastici predisponendo prove comuni in entrata, in itinere e in uscita. Progettare percorsi didattici condivisi, in linea con il curricolo verticale, che puntino allo sviluppo delle competenze chiave.</i>	5	5	25
2	<i>Progettare e attuare attività finalizzate allo sviluppo di competenze chiave, in particolare di quelle logico-matematiche e linguistiche, predisponendo prove disciplinari secondo la metodologia delle prove Invalsi.</i>	5	4	20
3	<i>Implementare la didattica laboratoriale trasformando le aule in ambienti innovativi di apprendimento e incrementando l'uso dei laboratori.</i>	4	4	16
4	<i>Implementare le strategie didattiche inclusive attraverso percorsi didattici individualizzati e realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.</i>	5	4	20
5	<i>Realizzare attività in continuità e di orientamento con gli ordini di scuola successivi.</i>	4	3	12
6	<i>Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei consigli di intersezione e dei dipartimenti in verticale per migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati.</i>	4	4	16
7	<i>Promuovere attività di formazione per tutto il personale scolastico.</i>	4	4	16
8	<i>Favorire una maggiore partecipazione dei genitori soprattutto di cittadinanza non italiana e intensificare i rapporti con le associazioni del territorio e con l'Ente locale.</i>	4	3	12



PROGETTI 1 E 2

Obiettivo prioritario dei progetti è quello di garantire a tutti gli alunni un'adeguata acquisizione delle competenze con riferimenti ai risultati scolastici attesi, agli esiti INVALSI, al contesto socioculturale e alle potenzialità di ogni alunno.

I progetti, rivolti ai docenti, agli alunni e ai genitori, saranno attuati in diverse fasi: pianificazione della programmazione annuale con selezione delle competenze chiave; programmazione delle unità di apprendimento interdisciplinari condivise anche nelle metodologie e strategie d'apprendimento, verifica e valutazione; pianificazione del piano strategico per la personalizzazione degli obiettivi; somministrazione in entrata, in itinere e in uscita delle prove di verifica condivise, valutate con criteri di valutazione comuni; somministrazione di prove strutturate secondo modalità INVALSI; partecipazione dei docenti ai corsi di formazione.

L'azione dei progetti sarà diretta e monitorata dal NIV ma sarà svolta da tutti i docenti e dai presidenti d'Interclasse nonché dai coordinatori di classe.

La diffusione dei dati avverrà attraverso la condivisione con le famiglie negli incontri di classe e di interclasse.

Il monitoraggio dei risultati costituirà il punto di partenza per programmare l'azione educativo-didattica del nuovo anno scolastico. Il monitoraggio continuo dei progetti sarà una procedura di osservazione sistematica che consentirà di cogliere i problemi emergenti, di descrivere gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione degli stessi, di individuare i punti di forza e di debolezza, di ripensare le attività intraprese in relazione agli obiettivi e ai fini che si intendono perseguire. I docenti impegnati nel monitoraggio avranno il compito di osservare l'andamento dei progetti e/o attività e di promuovere gli aggiustamenti necessari, identificando i problemi e ricercando soluzioni efficaci. Gli strumenti utilizzati nel corso del monitoraggio saranno: griglie di osservazione degli alunni; raccolta dei dati relativi alla valutazione degli stessi; restituzione degli esiti INVALSI. Il monitoraggio si concluderà con l'elaborazione di grafici dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti, che saranno oggetto di riflessione collettiva all'interno dell'istituzione scolastica.

PROGETTO 1 – RISULTATI SCOLASTICI ATTESI

PRIORITÀ - 1	Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico, culturale e i diversabili, il successo scolastico e formativo.
AREA DI PROCESSO	RISULTATI SCOLASTICI ATTESI
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>1- <i>Progettare e attuare interventi didattici per migliorare costantemente i risultati scolastici predisponendo prove comuni in entrata, in itinere e in uscita. Progettare percorsi didattici condivisi, in linea con il curricolo verticale, che puntino allo sviluppo delle competenze chiave.</i></p> <p>2- <i>Implementare la didattica laboratoriale trasformando le aule in ambienti innovativi di apprendimento e incrementando l'uso dei laboratori.</i></p>



	<p>3- <i>Implementare le strategie didattiche inclusive attraverso percorsi didattici individualizzati e realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.</i></p> <p>4- <i>Realizzare attività in continuità e di orientamento con gli ordini di scuola successivi.</i></p> <p>5- <i>Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei consigli di intersezione e dei dipartimenti in verticale per migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati.</i></p> <p>6- <i>Promuovere attività di formazione per tutto il personale scolastico.</i></p> <p>7- <i>Favorire una maggiore partecipazione dei genitori soprattutto di cittadinanza non italiana e intensificare i rapporti con le associazioni del territorio e con l'Ente locale.</i></p>
DESTINATARI	Docenti, alunni, genitori.
RISORSE UMANE	DS, DSGA, Docenti, NIV, FFSS, Team Digitale, Genitori rappresentanti di classe, alunni.
RISULTATI ATTESI	<p>Miglioramento degli esiti del percorso formativo con conseguente riduzione delle fasce di livello medio-basse.</p> <p>Maggiore collaborazione tra docenti nelle fasi di progettazione, revisione e valutazione.</p> <p>Acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio stile di apprendimento da parte degli alunni.</p> <p>Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove.</p> <p>Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli alunni.</p> <p>Miglioramento delle competenze professionali dei docenti.</p> <p>Utilizzo "diffuso" di strategie innovative nella pratica didattica.</p> <p>Acquisizione di una maggiore consapevolezza nella padronanza della competenza digitale.</p>
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<p>Esiti delle prove.</p> <p>Riunioni per gruppi di lavoro tra docenti.</p> <p>Aumento del livello di uniformità degli strumenti di valutazione utilizzati.</p> <p>Utilizzo di metodologie e strategie didattiche inclusive.</p> <p>Documentazione e materiale prodotto.</p> <p>Indice di gradimento dei corsi di formazione.</p>
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<p>Prove parallele comuni.</p> <p>Griglie di rilevazione.</p> <p>Confronto con le famiglie.</p> <p>Questionari di gradimento.</p>



DISSEMINAZIONE	Condivisione delle azioni di miglioramento nell'ambito dei Consigli di Classe, di Interclasse, nei Dipartimenti, nei Collegi Docenti, negli incontri con le famiglie e attraverso la pubblicazione del PTOF.
-----------------------	--

PROGETTO 2 – RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ - 1	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.
AREA DI PROCESSO	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ol style="list-style-type: none"> 1- <i>Progettare e attuare attività finalizzate allo sviluppo di competenze chiave, in particolare di quelle logico-matematiche e linguistiche, predisponendo prove disciplinari secondo la metodologia delle prove Invalsi.</i> 2- <i>Implementare la didattica laboratoriale trasformando le aule in ambienti innovativi di apprendimento e incrementando l'uso dei laboratori.</i> 3- <i>Implementare le strategie didattiche inclusive attraverso percorsi didattici individualizzati e realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.</i> 4- <i>Realizzare attività in continuità e di orientamento con gli ordini di scuola successivi.</i> 5- <i>Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei consigli di intersezione e dei dipartimenti in verticale per migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati.</i> 6- <i>Promuovere attività di formazione per tutto il personale scolastico.</i> 7- <i>Favorire una maggiore partecipazione dei genitori soprattutto di cittadinanza non italiana e intensificare i rapporti con le associazioni del territorio e con l'Ente locale.</i>
DESTINATARI	Docenti, alunni, genitori.
RISORSE UMANE	DS, DSGA, Docenti, NIV, FFSS, Team Digitale, Genitori rappresentanti di classe, alunni.
RISULTATI ATTESI	<p>Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, in particolare riduzione del numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e nei livelli pre-A1 e A1 in Inglese.</p> <p>Maggiore collaborazione tra docenti nelle fasi di progettazione, revisione e valutazione.</p>



	<p>Acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio stile di apprendimento da parte degli alunni.</p> <p>Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove standardizzate.</p>
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<p>Esiti delle prove standardizzate.</p> <p>Riunioni per gruppi di lavoro tra docenti</p> <p>Aumento del livello di uniformità degli strumenti di valutazione utilizzati.</p> <p>Utilizzo di metodologie e strategie didattiche inclusive.</p>
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<p>Prove comuni sul modello INVALSI.</p> <p>Griglie di rilevazione sul modello INVALSI.</p>
DISSEMINAZIONE	<p>Condivisione delle azioni di miglioramento nell'ambito dei Consigli di Classe, di Interclasse, nei Dipartimenti, nei Collegi Docenti, negli incontri con le famiglie.</p>

PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ PROGETTI 1 E 2

AZIONE	CALENDARIO									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Progettazione e attuazione di interventi didattici per migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese	X				X				X	
Utilizzo di prove e di griglie di valutazione comuni per rilevare i livelli di apprendimento e individuare le aree di criticità e di eccellenza degli alunni	X				X				X	
Condivisione delle esperienze realizzate e delle relative rubriche valutative						X				X



Progettazione e condivisione nei consigli di classe, di intersezione e nei dipartimenti di prove strutturate sul modello INVALSI	X									
Somministrazione di prove strutturate sul modello INVALSI in classi parallele nei segmenti della scuola primaria e secondaria di I grado					X	X	X			
Monitoraggio dei risultati e diffusione degli stessi nei consigli di classe e di interclasse				X					X	
Analisi degli esiti delle prove INVALSI e confronto con i dati degli anni precedenti	X									
Condivisione dei risultati con le famiglie				X					X	
Utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento attivo e la personalizzazione degli apprendimenti attraverso attività laboratoriali coerenti con l'offerta formativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progettazione e attuazione di percorsi didattici individualizzati e condivisione di efficaci strategie didattiche inclusive attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento		X				X				
Composizione delle classi prime con gruppi di alunni ete-	X									



rogeni al loro interno attraverso l'analisi dei risultati scolastici e le informazioni relative all'aspetto emotivo-relazionale degli alunni in uscita dalla primaria in collaborazione con le insegnanti dello stesso segmento										
Progettazione e attuazione di attività comuni verticali con gli studenti che si accingono ad entrare nella nuova realtà scolastica				X	X					
Realizzazione di attività di orientamento con le scuole secondarie di II grado del territorio.				X	X					
Progettazione e attuazione di attività formative rivolte al personale docente finalizzate all'aggiornamento e al potenziamento delle competenze didattiche, metodologiche e psicopedagogiche e all'utilizzo delle nuove tecnologie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

CONCLUSIONI

Per essere efficace, il Piano di Miglioramento deve coinvolgere l'intera comunità scolastica nelle azioni pianificate, sia nella dimensione didattica che in quella organizzativa. Promuovere e garantire il successo formativo di tutti gli alunni rappresenta l'impegno fondamentale, distintivo e qualificante del nostro Istituto.

Un costante lavoro di analisi, riflessione e utilizzo dei dati consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi implementati, con ricadute positive sia sul clima relazionale che sulle attività



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



didattiche. Tali miglioramenti interesseranno le metodologie di insegnamento e, di conseguenza, gli esiti degli studenti, favorendo anche la promozione della loro motivazione ad apprendere.